

# Betta: «Meno cemento con la Variante 14»

Arco, il sindaco reggente replica alle accuse degli ambientalisti: «I numeri ci danno ragione»



Il sindaco reggente Alessandro Betta durante l'incontro di ieri (foto Galas)

► ARCO

«Le critiche del coordinamento ambientalista sono fuori luogo: la variante urbanistica numero 14 comporta, almeno sulla carta, una riduzione complessiva di volumi che altrimenti avrebbero potuto vedere la luce. Altro che cementificazione del territorio».

Il vicesindaco reggente ha scelto di replicare alle osservazioni espresse domenica dagli ambientalisti altogardesani (Wwf, Amici della Terra, Italia Nostra, Comitato per lo sviluppo Sostenibile) e per dare più peso alla propria controffensiva ha deciso di riunire intorno ad un tavolo, nel suo ufficio, tut-

ti i tecnici degli uffici municipali che si occupano dell'argomento, con in testa il segretario Mora e l'avvocato Zampiero. Affiancato dall'assessore Maria Paola Gatti, il candidato sindaco del centrosinistra autonomista ha voluto mettere i puntini sulle "i" in merito a quanto affermato da Carla Del Marco e dagli altri componenti del Coordinamento. «È una puntualizzazione che si rende doverosa – ha spiegato Betta – perché le cose non stanno come cercano di far credere gli ambientalisti. La variante 14 non va a prevedere nuove volumetrie e quindi nuovo cemento ma riduce, complessivamente, le possibilità edilizie previste dal piano regio-

latore».

Il vicesindaco, supportato dai suoi tecnici, ha snocciolato in particolare modo i dati relativi alle operazioni a San Giorgio, oggetto della disanima che tanto ha fatto infuriare Betta. «Nella zona di San Giorgio si registra un taglio di 15 mila e 400 metri cubi – ha evidenziato – ciò significa che grazie alla variante 14 siamo riusciti a togliere 15.400 metri cubi che altrimenti si sarebbero trasformati in nuova edilizia». Il vicesindaco è poi entrato nel dettaglio delle varie questioni: «Per quanto concerne Azzolini ci si dimentica di dire che questa operazione non c'entra nulla con la variante 14 e che le previsioni urbanistiche

risalgono ai precedenti piani. La nota del Coordinamento fa riferimento, poi, all'area Vang Olsen: sono 2500 mc di cui 1400 dovranno essere a canone moderato, che in un periodo come quello che stiamo vivendo non sono un risultato di poco conto anche considerando la fila di gente che viene in municipio a chiedere un alloggio. Gli ambientalisti, però, non spiegano che la volumetria concessa era di quasi 9000 mc e che quindi è stata operata una riduzione di 2400 mc proprio grazie alla variante 14. Per quanto riguarda l'operazione Fiordaliso, invece, erano previsti 6300 mc che la variante urbanistica ha ridotto a 3000, con un taglio di 3.300 mc e con lo spostamento del sedime verso la strada. Senza dimenticare l'area sportiva per la quale il taglio è sostanzioso. Queste non sono considerazioni ma numeri e dati incontrovertibili». (gl.m.)